

# GTS RAIL SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA SASHA MUCIACCIA,15 - 70132 BARI BA
<b>Codice Fiscale</b>	06663350723
<b>Numero Rea</b>	BA 502074
<b>P.I.</b>	06663350723
<b>Capitale Sociale Euro</b>	2000000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Società per azioni
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Gts Holding S.r.l.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	Gts Holding S.r.l.
<b>Paese della capogruppo</b>	Italia

# Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	863
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.493	3.696
7) altre	1.357	217
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.850</b>	<b>4.776</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.368.954	3.455.513
2) impianti e macchinario	277.006	140.873
3) attrezzature industriali e commerciali	67.465	79.867
4) altri beni	25.676	26.061
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.753.454	28.323
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.492.555</b>	<b>3.730.637</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>2) crediti</b>		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	6
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>5.496.405</b>	<b>3.735.419</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.843.077	356.517
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.843.077</b>	<b>356.517</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.376.858	8.946.957
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>10.376.858</b>	<b>8.946.957</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.853	370.557
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>72.853</b>	<b>370.557</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>397.790</b>	<b>275.978</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.569.680	2.296.144
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.569.680</b>	<b>2.296.144</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>15.260.258</b>	<b>12.246.153</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.051.498	733.044
3) danaro e valori in cassa	1.919	1.947
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.053.417</b>	<b>734.991</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>16.313.675</b>	<b>12.981.144</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>5.295.091</b>	<b>5.868.664</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>27.105.171</b>	<b>22.585.227</b>
<b>Passivo</b>		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	510.376	405.767
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.612.828	6.225.259
Varie altre riserve	3.484	3.486
Totale altre riserve	7.616.312	6.228.745
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(779.626)	(422.284)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.310.736	2.092.178
Totale patrimonio netto	13.657.798	10.304.406
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	722	722
3) strumenti finanziari derivati passivi	779.626	422.284
4) altri	1.657.457	1.149.909
Totale fondi per rischi ed oneri	2.437.805	1.572.915
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	710.412	550.016
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.308.233	1.410.043
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.768.889	4.081.058
Totale debiti verso banche	4.077.122	5.491.101
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.723.591	3.390.063
Totale debiti verso fornitori	4.723.591	3.390.063
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.041	120.053
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.041	120.053
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.346	99.890
Totale debiti tributari	498.346	99.890
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.098	169.160
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	225.098	169.160
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	689.430	564.070
Totale altri debiti	689.430	564.070
Totale debiti	10.297.628	9.834.337
E) Ratei e risconti	1.528	323.553
Totale passivo	27.105.171	22.585.227

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.309.934	17.222.471
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.605.848	5.307.721
altri	1.369.492	1.172.446
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>6.975.340</b>	<b>6.480.167</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>27.285.274</b>	<b>23.702.638</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.038	26.805
7) per servizi	9.632.362	7.983.128
8) per godimento di beni di terzi	3.860.085	5.834.691
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.345.401	3.553.652
b) oneri sociali	1.283.095	993.447
c) trattamento di fine rapporto	274.847	211.394
e) altri costi	270.399	236.416
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.173.742</b>	<b>4.994.909</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.757	2.927
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	152.558	138.628
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>155.315</b>	<b>141.555</b>
13) altri accantonamenti	507.548	420.137
14) oneri diversi di gestione	1.531.674	1.402.663
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>21.922.764</b>	<b>20.803.888</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>5.362.510</b>	<b>2.898.750</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	182	251
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>182</b>	<b>251</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>182</b>	<b>251</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	142.564	73.148
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>142.564</b>	<b>73.148</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(142.382)</b>	<b>(72.897)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>5.220.128</b>	<b>2.825.853</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.031.204	733.366
imposte differite e anticipate	(121.812)	309
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>909.392</b>	<b>733.675</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.310.736	2.092.178

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.310.736	2.092.178
Imposte sul reddito	909.392	733.675
Interessi passivi/(attivi)	141.828	72.119
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	5.361.956	2.897.972
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	507.548	420.137
Ammortamenti delle immobilizzazioni	155.315	141.555
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	274.847	164.946
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	937.710	726.638
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.299.666	3.624.610
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.292.141)	(41.987)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.333.528	10.318
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	573.573	(2.932.807)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(322.025)	(394.621)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.761.095)	(2.870.702)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.468.160)	(6.229.799)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.831.506	(2.605.189)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(141.828)	(72.897)
(Imposte sul reddito pagate)	(326.519)	(1.571.096)
(Utilizzo dei fondi)	-	(421.423)
Altri incassi/(pagamenti)	(114.451)	(177.863)
Totale altre rettifiche	(582.798)	(2.243.279)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.248.708	(4.848.468)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.916.301)	(72.634)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-	(959)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.916.301)	(73.593)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Accensione finanziamenti	-	2.300.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.413.981)	(1.002.805)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(600.000)	(200.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.013.981)	1.097.195
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	318.426	(3.824.866)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	733.044	4.557.583
Danaro e valori in cassa	1.947	2.274
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	734.991	4.559.857

---

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.051.498	733.044
Danaro e valori in cassa	1.919	1.947
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.053.417	734.991

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. integrati dai Principi Contabili Nazionali OIC nella loro funzione integrativa ed interpretativa.

### Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Trasporto Ferroviario Merci.

### Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo Gts Holding S.r.l. in qualità di controllata al 52%.

### Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono

stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

## **Continuità aziendale**

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

E' nota la pandemia che a livello globale sta mettendo in ginocchio le economie di tanti paesi, soprattutto quelli più colpiti dal Virus Covid-19, e più economicamente fragili, come il nostro Paese. Le stime più recenti ipotizzano una riduzione del Pil nel primo semestre pari al 10% e pari al 6% su base annua (fonte sole 24 ore). Indipendentemente dalle stime che quotidianamente si susseguono, è fuori dubbio che la pandemia ha portato alla contrazione della produzione e dei consumi a livello globale. In tale contesto la nostra Società ha operato senza subire interruzioni. La Società ha aderito al protocollo condiviso delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. La maggior parte dei dipendenti che potevano operare in "smart working", usufruendo dei benefici concessi agli interventi governativi (DPCM) messi in atto nel mese di marzo 2020. Per il personale che ha continuato ad operare in sede e/o in trasferta, sono state poste in essere diverse misure anti contagio, quali a titolo esemplificativo, il distanziamento delle postazioni, annullamento di qualsiasi viaggio commerciale e/o riunione frontale, sanificazione giornaliera degli ambienti di lavoro, messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale quali mascherine, guanti, e prodotti igienizzanti per il lavaggio delle mani, misurazione in ingresso della temperatura, nonché la costante formazione ed informazione dei dipendenti e partner sulle corrette pratiche da porre in essere e le procedure di sicurezza da seguire. Alle condizioni attuali non si intravedono dubbi sulla continuità aziendale.

## **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

## **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.



## Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello

determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze

ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

### **Crediti per imposte anticipate**

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

### **Strumenti finanziari derivati**

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Fondo per imposte, anche differite**

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

### **Strumenti finanziari derivati passivi**

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

## **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo Valutazione al costo ammortizzato.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

## **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

## **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## **Altre informazioni**

### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 3.850.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	863	3.696	11.737	16.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	11.520	11.520
Valore di bilancio	863	3.696	217	4.776
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	863	1.203	691	2.757
Altre variazioni	-	-	1.831	1.831
Totale variazioni	(863)	(1.203)	1.140	(926)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	-	2.493	11.195	13.688
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	9.838	9.838
Valore di bilancio	-	2.493	1.357	3.850

#### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali**

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

#### **Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo**

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

#### **Composizione costi di impianto e di ampliamento**

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio
	Spese di costituzione	863	863
<b>Totale</b>		863	863

#### **Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	33,00
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	20,00
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	20,00

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 5.492.555.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	3.674.213	177.527	100.602	65.823	28.323	4.046.488
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	218.700	36.654	20.735	39.762	-	315.851
<b>Valore di bilancio</b>	3.455.513	140.873	79.867	26.061	28.323	3.730.637
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	14.323	161.860	79	13.083	1.739.454	1.928.799
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	(14.323)	(14.323)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	100.882	25.727	12.481	13.468	-	152.558
<b>Totale variazioni</b>	(86.559)	136.133	(12.402)	(385)	1.725.131	1.761.918
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	3.688.536	339.387	100.681	78.906	1.753.454	5.960.964
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	319.582	62.381	33.216	53.230	-	468.409
<b>Valore di bilancio</b>	3.368.954	277.006	67.465	25.676	1.753.454	5.492.555

La voce Impianti e macchinari si incrementa per effetto del riscatto dei primi cinque locomotori Bombardier giunti a fine leasing.

Tra gli incrementi delle immobilizzazioni materiali in corso ed acconti è iscritto l'acconto pari a 1 milione 605 mila, concesso al fornitore per l'acquisto di tre locomotori elettrici per trazione Siemens. La stessa voce accoglie inoltre gli incrementi per la realizzazione di un impianto di lavaggio locomotori ed altro materiale ferroviario.

### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali**

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

### **Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	4,00
<b>Impianti e macchinario</b>	15,00
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	20,00
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	20,00

I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

## **Dettaglio contratti di locazione finanziaria**

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	LOCOMOTIVA TRAX	0	267.754	6.921	3.248.000	267.849	3.248.000	0
	LOCOMOTIVA TRAX	1.908.011	255.948	29.983	3.135.000	104.396	417.582	2.717.418
	LOCOMOTIVA TRAX	2.047.662	269.519	36.201	3.135.000	104.396	417.582	2.717.418
	LOCOMOTIVA TRAX	0	267.262	6.908	3.248.000	255.391	3.248.000	0
	LOCOMOTIVA TRAX	0	266.911	6.899	3.248.000	218.906	3.248.000	0
	LOCOMOTIVA TRAX	1.571.277	262.254	60.543	3.200.000	320.000	1.519.342	1.680.658
	LOCOMOTIVA TRAX	1.591.948	260.938	61.859	3.200.000	320.000	1.478.137	1.721.863
	LOCOMOTIVA TRAX	2.047.662	269.519	36.201	3.135.000	313.500	965.408	2.169.592
	TORNIO IN FOSSA	253.114	87.738	3.313	680.000	102.000	255.000	425.000
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 251	2.110.478	177.022	27.600	3.050.000	233.973	233.973	2.816.027
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX							

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	F140 DC3 - 252	2.146.064	141.436	22.262	3.050.000	187.178	187.178	2.862.822
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 -253	2.146.060	141.144	22.257	3.050.000	179.658	179.658	2.870.342
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 254	2.199.265	88.235	14.077	3.050.000	106.123	106.123	2.943.877
	LOCOMOTIVA TIPO TRAXX F140 DC3 - 255	2.216.956	70.454	11.305	3.050.000	81.890	81.890	2.968.110
<b>Totale</b>		20.238.497	2.826.134	346.329	41.479.000	2.795.260	15.585.873	25.893.127

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	25.893.127
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	2.795.260
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	20.238.497
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	346.329

Durante l'esercizio come già accennato si è provveduto al riscatto di cinque locomotori, i primi acquistati. Nello stesso esercizio sono entrati in funzione e quindi in ammortamento le ulteriori cinque locomotive ordinate negli anni precedenti.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 15.260.258.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	356.517	1.486.560	1.843.077	1.843.077
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	8.946.957	1.429.901	10.376.858	10.376.858
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	370.557	(297.704)	72.853	72.853
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	275.978	121.812	397.790	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	2.296.144	273.536	2.569.680	2.569.680
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	12.246.153	3.014.105	15.260.258	14.862.468

La voce crediti verso altri include la quota stimabile del contributo di sostegno al trasporto ferroviario merci relativa all'annualità 2019, per la parte riferibile al contributo per chilometro sui treni con origine e destino nelle regioni obiettivo del Sud Italia di cui al comma 294 legge 23 Dicembre 2014 n. 190.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.  
:



Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.825.002	18.075	1.843.077
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	10.376.858	-	10.376.858
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	72.853	-	72.853
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	397.790	-	397.790
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.569.680	-	2.569.680
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>15.242.183</b>	<b>18.075</b>	<b>15.260.258</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni di rischio alla voce Crediti si segnala che la Società, opera principalmente per la Consociata G.t.s. General Transport Service S.p.a , cui fa riferimento in modo predominante la voce Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante.

### Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti non ha subito modifiche.

### Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 1.053.417.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	733.044	318.454	1.051.498
Denaro e altri valori in cassa	1.947	(28)	1.919
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>734.991</b>	<b>318.426</b>	<b>1.053.417</b>

### Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 5.295.091.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	(1)	1	-
Risconti attivi	5.868.665	(573.574)	5.295.091
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>5.868.664</b>	<b>(573.573)</b>	<b>5.295.091</b>

La voce ratei e risconti attivi, costituita principalmente dai Maxicanoni di leasing anticipati sui contratti, diminuisce per effetto della imputazione a conto economico della quota parte di competenza dell'esercizio.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Patrimonio netto**

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
<b>Capitale</b>	2.000.000	-	-		2.000.000
<b>Riserva legale</b>	405.767	104.609	-		510.376
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	6.225.259	1.987.569	600.000		7.612.828
<b>Varie altre riserve</b>	3.486	-	2		3.484
<b>Totale altre riserve</b>	6.228.745	1.987.569	600.002		7.616.312
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(422.284)	-	357.342		(779.626)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	2.092.178	(2.092.178)	-	4.310.736	4.310.736
<b>Totale patrimonio netto</b>	10.304.406	-	957.344	4.310.736	13.657.798

### **Dettaglio delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo
<b>Riserva sosp. Art 42 dl 31/05/10 n.78</b>	3.483
<b>Totale</b>	3.484

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	2.000.000	di capitale	B	-	-	-
Riserva legale	510.376	di utili	B	-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	7.612.828	di utili	A, B, C	7.612.828		1.150.000
Varie altre riserve	3.484	di utili	B	-		-
Totale altre riserve	7.616.312			7.612.828		1.150.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(779.626)	di utili		-		-
<b>Totale</b>	<b>9.347.061</b>			<b>7.612.828</b>		<b>1.150.000</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva Art 42 DL 31/05/2019	3.483	di utili	B
<b>Totale</b>	<b>3.484</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

- a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di

copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(422.284)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	357.342
Valore di fine esercizio	(779.626)

La società ha posto in essere dei contratti derivati di Interest Rate Swap, a copertura di sette contratti di leasing in essere, di cui cinque relativi ai contratti di leasing stipulati a gennaio 2018.

I contratti prevedono la corresponsione, con regolamento mensile dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 0,75%-1% e l'Euribor a tre mesi. Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine. A tal proposito, il valore iniziale dell' I.R.S. si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta. Conseguentemente in base al disposto dell'OIC 32, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari ovvero è stata dimostrata la relazione economica tra lo strumento di copertura e l'operazione coperta comprensiva della documentazione utile, l' I.R.S. è stato contabilizzato con un derivato di copertura di tipo "cash flow hedge". Il fair value degli strumenti derivati al 31/12/2019 è negativo per 779.626 €.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 2.437.805.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	722	422.284	1.149.909	1.572.915
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	357.342	507.548	864.890
Totale variazioni	-	357.342	507.548	864.890
Valore di fine esercizio	722	779.626	1.657.457	2.437.805

## Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa

seguinte: La Società accantona per competenza in un apposito Fondo Manutenzioni la quota parte di oneri per le grandi manutenzioni che saranno effettuate sulle Locomotive, così come previsto dai rispettivi piani di manutenzione approvati dall'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) .

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 710.412.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	550.016
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	237.384
Utilizzo nell'esercizio	56.291
Altre variazioni	(20.697)
Totale variazioni	160.396
Valore di fine esercizio	710.412

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.491.101	(1.413.979)	4.077.122	1.308.233	2.768.889
Debiti verso fornitori	3.390.063	1.333.528	4.723.591	4.723.591	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	120.053	(36.012)	84.041	84.041	-
Debiti tributari	99.890	398.456	498.346	498.346	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.160	55.938	225.098	225.098	-
Altri debiti	564.070	125.360	689.430	689.430	-
<b>Totale debiti</b>	<b>9.834.337</b>	<b>463.291</b>	<b>10.297.628</b>	<b>7.528.739</b>	<b>2.768.889</b>

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	UBI BANCA	30/01/2018	2.300.000	1.434.107	411.022	30/01/2024
	BCC	27/12/2017	2.287.500	1.113.345	390.711	30/09/2023
	MEDIOCREDITO CENTRALE	23/06/2016	2.000.000	221.437	444.444	15/06/2021
<b>Totale</b>			<b>6.587.500</b>	<b>2.768.889</b>	<b>1.246.177</b>	

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	4.077.122	-	4.077.122
Debiti verso fornitori	4.723.401	190	4.723.591
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.041	-	84.041
Debiti tributari	498.346	-	498.346
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	225.098	-	225.098
Altri debiti	689.430	-	689.430
<b>Debiti</b>	<b>10.297.438</b>	<b>190</b>	<b>10.297.628</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

#### **Debiti verso banche**

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

#### **Debiti verso fornitori**

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

#### **Debiti tributari**

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

#### **Altri debiti**

La voce altri debiti accoglie essenzialmente i debiti verso i dipendenti per Retribuzioni per 264 mila euro, debiti per ferie 13<sup>^</sup> e 14<sup>^</sup> per 407 mila euro.

#### **Ristrutturazione del debito**

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 1.528.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	1.180	(626)	554
<b>Risconti passivi</b>	322.373	(321.399)	974
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	323.553	(322.025)	1.528

La voce dei risconti passivi si riduce per il giroconto a conto economico del contributo in conto impianti di competenza dell'esercizio, relativo al credito di imposta 1.296/06 sull'acquisto delle prime tre locomotive. Con il riscatto di quest'ultime si chiude il saldo del risconto passivo in essere.



## Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	17.222.471	20.309.934	3.087.463	17,93
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>contributi in conto esercizio</b>	5.307.721	5.605.848	298.127	5,62
<b>altri</b>	1.172.446	1.369.492	197.046	16,81
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	6.480.167	6.975.340	495.173	7,64
<b>Totale valore della produzione</b>	23.702.638	27.285.274	3.582.636	15,11

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano in modo proporzionale all' aumento della produzione di treni chilometro. E' stato possibile incrementare la produzione, seguito consegna delle nuove cinque locomotive, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio.

Nel corso del 2019 la Società ha continuato ad offrire i propri servizi anche a clienti terzi non appartenenti al Gruppo Gts Holding s.r.l. di cui la Società fa parte. Con l'incremento del numero di locomotori, risulta possibile incrementare anche la quota non dedicata al Gruppo.

La voce altri ricavi e proventi accoglie ricavi derivanti dal ribaltamento dei maggiori costi sostenuti a seguito di un'incidente causato da terza parte, che ha danneggiato sia la locomotiva trainante che tutto il convoglio. Tali importi fatturati alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a circa 496 mila euro.

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive. La voce accoglie per 5 milioni 238 mila euro, il contributo tracce di ci al comma 294 legge 23 Dicembre 2014 l.190, e per 322 mila euro la quota di competenza dell'esercizio del credito di imposta sulle prime tre locomotive acquistate.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
<b>Trazione Ferroviaria</b>	18.561.896
<b>Manovre</b>	1.748.038
<b>Totale</b>	20.309.934

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	20.309.934
<b>Totale</b>	<b>20.309.934</b>

La Società, svolge la sua attività di trasporto ferroviario sul territorio italiano.

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	26.805	62.038	35.233	131,44
<b>per servizi</b>	7.983.128	9.632.362	1.649.234	20,66
<b>per godimento di beni di terzi</b>	5.834.691	3.860.085	-1.974.606	-33,84
<b>per il personale</b>	4.994.909	6.173.742	1.178.833	23,60
<b>ammortamenti e svalutazioni</b>	141.555	155.315	13.760	9,72
<b>altri accantonamenti</b>	420.137	507.548	87.411	20,81
<b>oneri diversi di gestione</b>	1.402.663	1.531.674	129.011	9,20
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>20.803.888</b>	<b>21.922.764</b>	<b>1.118.876</b>	<b>5,38</b>

Di seguito si riportano per macro categorie le variazioni dei costi per servizi. La voce Pedaggi ed Energia, nonchè le manovre e terminalizzazioni variano a seguito delle variazioni del valore della produzione, in termini di numero di treni. La voce Manovre è per la maggiorparte di essa ribaltata ai clienti. La voce "Altro", include i costi sostenuti per danni a Locomotive.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>	Euro Mgl	Euro Mgl		
<b>Pedaggi ed Energia</b>	3.687.910	4.368.753	680.843	18,46
<b>Manovre e Terminalizzazioni</b>	1.489.986	1.877.874	387.888	26,03
<b>Viaggi e trasferte dipendenti</b>	639.524	911.134	271.610	42,47
<b>Manutenzioni Locomotive</b>	1.220.791	1.276.609	55.818	4,57
<b>Premi Assicurativi</b>	177.100	159.074	-18.026	-10,18
<b>Compensi Collaboratori</b>	122.980	120.375	-2.605	-2,12
<b>Consulenze</b>	363.453	354.462	-8.991	-2,47
<b>Altri Servizi Ferroviari</b>	58.844	92.435	33.591	57,08
<b>Spese Generali ed Amministrative</b>	171.666	170.088	-1.578	-0,92
<b>Altro</b>	50.874	301.559	250.685	492,76
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>7.983.128</b>	<b>9.632.363</b>	<b>1.649.235</b>	<b>20,66</b>

I costi di Godimento si riducono rispetto all'esercizio precedente in quanto lo scorso anno, la Società avendo la necessità di liberare risorse finanziarie per l'acquisto di ulteriori locomotori, ha provveduto ad utilizzare la disponibilità di liquidità per estinguere anticipatamente il leasing di due locomotori, riscattati a gennaio 2019. Nel corso dell'esercizio si sono conclusi i leasing relativi alle prime tre locomotive acquisite e sono partiti ulteriori 5 leasing per nuove locomotive acquistate.

I costi del personale aumento per via delle nuove assunzioni. Al 31.12.2019 erano in forza 108 lavoratori dipendenti, con un incremento di circa il 20% rispetto al numero medio dello scorso anno.

La voce oneri diversi di gestione, accoglie, per 1 milione 436 mila euro, la parte di contributo merci di cui al comma 294 legge 23 Dicembre 2014 n. 190 relativa ai traffici 2018 ricevuti e contabilizzati nel 2019 girata ai clienti. Tale parte del contributo non è ragionevolmente stimabile nell'esercizio di competenza.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -142.382

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	141.969
Altri	595
<b>Totale</b>	<b>142.564</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
imposte correnti	733.366	1.031.204	297.838	40,61
imposte differite e anticipate	309	-121.812	-122.121	-39.521,36
<b>Totale</b>	<b>733.675</b>	<b>909.392</b>	<b>175.717</b>	<b>23,95</b>

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili

nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	507.578
Differenze temporanee nette	(507.578)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(275.256)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(121.812)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(397.068)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
ACCAN. ALTRI FONDI PER ONERI	507.548	507.548	24,00%	121.812

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		5.220.128
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		1.252.831
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		120.072
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		2.970.535
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		507.578
Reddito imponibile lordo		2.864.350
A.C.E.		119.142
Imponibile netto		2.745.208
Imposte correnti		658.850
Onere fiscale effettivo (%)	12,62	

### Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13)		

	Aliquota (%)	Importo
dell'art. 2425 c.c.		12.043.800
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		534.108
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		322.373
<b>Totale</b>		12.255.535
<b>Onere fiscale teorico</b>	3,90	477.966
Valore della produzione lorda		12.255.069
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		4.203.100
Valore della produzione al netto delle deduzioni		8.051.969
Base imponibile		8.051.969
Imposte correnti lorde		372.704
Imposte correnti nette		372.704
<b>Onere fiscale effettivo %</b>	3,09	

### **Informativa sul regime della trasparenza fiscale**

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

### **Informativa sul consolidato fiscale**

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	18
Altri dipendenti	78
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>99</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.000	17.000

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.800
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>6.800</b>

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	200.000	2.000.000	200.000	2.000.000
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>200.000</b>	<b>2.000.000</b>

### Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato	Motivazione
	Vendita Servizi di Trazione Ferroviaria	18.490.736	Si	Fornitura di servizi di trazione
	Fitto Ramo d'Azienda	200.000	Si	Rent officina Manutenzioni Rotabili
	Acquisto Servizi Contabili	173.319	No	Acquisto servizi contabili infragruppo
	Fitti Passivi Uffici	22.440	Si	Fitto aree aziendali
	Manutenzioni	23.022	Si	MANutenzioni Ferroviarie
<b>Totale</b>		18.909.517		

Le uniche operazioni non concluse a condizioni di mercato, riguardano i servizi di gestione amministrativa che sono acquisiti dalla società del Gruppo Gts Servizi S.r.l.. Tale società ribalta i propri costi alle società del Gruppo sulla base di una logica cost-plus in base a parametri definiti contrattualmente.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la



situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. L'organo amministrativo evidenzia la situazione di generale incertezza determinata dall'epidemia COVID-19 che avrà ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo. Sebbene durante la fase di lockdown, la Società abbia continuato ad operare adottando tutte le misure di carattere produttivo necessarie a garantire in primis la sicurezza dei dipendenti e la continuità del business, non si può non aspettarsi un eventuale calo della produzione a seguito del calo dei consumi che la pandemia potrà generare. Fondamentali in tal senso saranno le azioni che i Governi nazionali e a livello Europeo prenderanno per incentivare la ripresa delle attività.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere ai maggior termini previsti dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), emanato in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si espone di seguito l'informativa richiesta dai numeri 22-quinquies e 22-sexies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Gts Holding S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Bari
Codice fiscale (per imprese italiane)	06702650729
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bari Via Piccinni, 191

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio oscillazioni del tasso di interesse, la cui valutazione è avvenuta in base alle evidenze di mercato. Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, lettera a) e b) del Codice Civile:

### Fair value strumenti finanziari derivati

	Denominazione	Tipologia	Fair value	Entità	Natura
	T18CER027-BAL	IRS	-82.035	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER028-BAL	IRS	-82.025	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER029-BAL	IRS	-121.844	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER030-BAL	IRS	-120.912	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER031-BAL	IRS	-119.991	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER032-BAL	IRS	-119.070	ICCREA	Copertura Tassi
	T18CER033-BAL	IRS	-133.759	ICCREA	Copertura Tassi
<b>Totale</b>			-779.636		

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Gts Holding S.r.l., la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società Gts Holding S.r.l. derivi un

pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Gts Holding S.r.l. e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2018.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	2.195.227	2.154.355
C) Attivo circolante	125.597	145.673
D) Ratei e risconti attivi	51	553
<b>Totale attivo</b>	<b>2.320.875</b>	<b>2.300.581</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	890.530	890.530
Riserve	1.249.670	1.147.574
Utile (perdita) dell'esercizio	14.026	102.094
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.154.226</b>	<b>2.140.198</b>
D) Debiti	166.625	160.354
E) Ratei e risconti passivi	24	29
<b>Totale passivo</b>	<b>2.320.875</b>	<b>2.300.581</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Costi della produzione	193.984	27.910
C) Proventi e oneri finanziari	208.010	130.004
Utile (perdita) dell'esercizio	14.026	102.094

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Ministero Infrastrutture e Trasporti	5.082.506	Ministero Infrastrutture e Trasporti - Contributo Trasporto Merce comma 294 legge 23 Dicembre 2014 n. 190
<b>Totale</b>		5.082.506	

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. , integralmente a riserva straordinaria.

## **Ulteriori dati sulle Altre informazioni**

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico  
Alessio Michele Muciaccia

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto DANIELE DAMU, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.